

Studenti dello Stringher,

CON L'ENTRATA IN VIGORE DEI DECRETI DELEGATI PALFOTTI TENTI, ATTRAVERSO UNA APPARENTE DEMOCRATIZZAZIONE DELLA SCUOLA, SI INGABBIA IL MOVIMENTO DEGLI STUDENTI.

Non è un caso che, nell'andare a prendere provvedimenti per la scuola non si parta dai reali problemi degli studenti (costi, edilizia, selezione), ma dalla gestione del potere.

Cercheremo ora di chiarire perchè noi riteniamo che i decreti delegati siano un attacco al movimento degli studenti:

si creeranno all'interno della scuola una serie di organismi (consigli di classe, di istituto, di distretto) dei quali faranno parte genitori, studenti, ed insegnanti.

QUESTO FATTO NUOVO APPARENTEMENTE POTREBBE FAR PENSARE AD UNA NUOVA E DEMOCRATICA GESTIONE DELLA SCUOLA, MA SE ANDIAMO AD ESSA INDIRE A FONDO IL RUOLO E LA COMPOSIZIONE DEI NUOVI ORGANI DI GESTIONE CI ACCORGIAMO CHE IL POTERE RIMANE SEMPRE NELLA MANI DEL VECCHIO APPARATO SCOLASTICO.

Infatti:

- 1) studenti e genitori possono entrare solo in alcuni organismi che sono quelli che hanno MENO potere decisionale
- 2) Studenti e genitori non possono partecipare agli scritti finali che RESTANO SEGRETI
- 3) Il maggior potere resta al preside e al Collegio dei docenti che è quello che ha facoltà di decidere sulle questioni PRINCIPALI della scuola (sperimentazione, valutazione degli alunni, adozione dei libri di testo).
- 4) L'assemblea viene regolamentata rigidamente (es. saremo obbligati a consumare in un giorno tutte le ore di assemblea, l'ordine del giorno dovrà passare sotto una più rigida approvazione del preside, le assemblee aperte saranno ridotte numericamente).
- 4) La tanto decantata partecipazione del sindacato è ridottissima, nel numero di ore rappresentati è solo nel consiglio di distretto.

Senza contare che i sistemi di elezione sono chiaramente CORPORATIVI: INSEGNATI, STUDENTI E GENITORI VENGONO TRATTATI COME CORPI SEPARATI ED ELEGGONO A SECONDA DEL PROPRIO STATO (gli studenti così non potranno impedire le elezioni di un insegnante repressivo). LA PRETESA PIU' GRANDE E' POI QUELLA DI CONSIDERARE COME DEGLI INDIVIDUI PRIVI DI CERVELLO GLI STUDENTI DI ETA' INFERIORE A 16 ANNI CHE NON POSSONO ELEGGERE NE' ESSELE ELETTI.

In sostanza i decreti delegati non solo non rinnovano, ma rafforzano i vecchi rapporti di potere nella scuola, gli studenti dai decreti delegati non hanno niente da guadagnare ma tutto da perdere.

SI TRATTERA ALLORA DI APRIRE LA MOBILITAZIONE CONTRO I DECRETI DELEGATI RILANCIANDO LA LOTTA SUI COSTI, SELEZIONE, EDILIZIA, DEMOCRATIA, PER LA REALE APERTURA DELLA SCUOLA ALLA CLASSE OPERAIA.

COLLETTIVO STRINGHER

CICL. in propr. Via A. Lazzaro Moro, 54 - Udine. 14/11/1974